

**Alla C.A**

**Della Presidente del Consiglio Comunale Francesca Stella**

**Del Sindaco Andrea Benini**

**MOZIONE SULLA COLLOCAZIONE DI UN RIGASSIFICATORE A PIOMBINO E NEL GOLFO DI FOLLONICA**

**RILEVATO CHE:**

a seguito dell'attuale crisi energetica creatasi a causa del conflitto provocato dalla Federazione Russa, il Governo italiano, come esplicitato anche dal Presidente Draghi nel question time alla Camera dello scorso 9 marzo, ha manifestato l'intenzione di:

- far salire la produzione nazionale di gas a 5 miliardi di metri cubi,
- aumentare la capacità di stoccaggio
- diversificare le forniture ed aumentando i volumi dei gasdotti che provengono da Algeria (TransMed), Libia (GreenSóeam), Azerbaijan (Tap),
- di aumentare l'azione dei rigassificatori esistenti, che convertirebbero il gas naturale liquefatto, e installarne dei nuovi;

Inoltre il Governo ha reso noto di aver scelto anche il porto di Piombino quale sede per un rigassificatore, come attestato dall'audizione del ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani alla commissione Affari esteri della Camera, senza alcuna preventiva concertazione istituzionale;

**EVIDENZIATO CHE** ad oggi, sono stati presi in considerazione i porti delle città di Piombino e Ravenna per l'installazione di due nuovi rigassificatori.

**APPRESO CHE** in data 9 giugno il Presidente Draghi ha firmato il Dpcm mediante il quale il Presidente Stefano Bonaccini ed il Presidente Eugenio Giani venivano nominati Commissari straordinari per realizzare i rigassificatori nelle rispettive regioni;

**PRESO ATTO CHE:**

La società SNAM (Società nazionale metanodotti) ha già acquistato un rigassificatore galleggiante e ne prevede la sua collocazione presso una banchina del Porto di Piombino; la Golar Tundra, nave adibita a tale scopo, presenta le seguenti dimensioni, una lunghezza di quasi 300 mt per 40 mt di larghezza; Tale Nave verrà collegata ad una tubazione per poi immettersi nella rete nazionale dell'energia del gas ad una distanza di 8 km dal porto andando a soddisfare il 6,5% del fabbisogno nazionale con l'obiettivo da parte del Governo di renderla operativa già dalla primavera del 2023;

*anche al lavoro svolto dai sindaci del comprensorio e alle mobilitazioni delle popolazioni locali*  
**APPURATO CHE**, grazie ~~al lavoro svolto anche dal sindaco di Follonica,~~ non verrà realizzata alcuna piattaforma Offshore stabile nel Golfo e la volontà da parte del commissario è quella di far rimanere il rigassificatore in quell'area per soli 3 anni per poi essere spostato verso una destinazione diversa alla nostra costa.

**RITENUTO CHE** un punto fermo è il dover seguire necessariamente un iter autorizzativo integrale e non parziale, in modo che le comunità e tutti i soggetti produttivi della nostra costa possano avere le dovute garanzie senza subire penalizzazioni che potrebbero essere irreversibili.

#### **RILEVATO INOLTRE CHE:**

- rispetto alla decisione del Governo di scegliere Piombino come sede per l'installazione, almeno per alcuni anni, di uno degli impianti di rigassificazione finalizzati a differenziare le fonti di approvvigionamento del Metano, si riscontrano perplessità e Contrarietà da parte di diversi soggetti sociali ed economici del territorio e dei suoi rappresentanti istituzionali;
- le preoccupazioni principali, oltre al mancato dialogo con il territorio rispetto ad una scelta decisa in sede nazionale senza alcun confronto preventivo con le istituzioni locali, riguardano la SICUREZZA di tale impianto ed i probabili effetti Ambientali, Lavorativi e Sociali generati dalla sua presenza.
- Dal punto di vista tecnico, sono tre gli aspetti principali: l'impatto del cloro scaricato in mare dal rigassificatore (si parla di circa 50 chili al giorno); la bassa temperatura delle acque di scarico e la connessione alla rete del gas attraverso un tubo lungo 8 chilometri dalla nave fino alla prima centrale di distribuzione del gas.
- Ulteriori preoccupazioni riguardano l'eventuale impatto sullo sviluppo economico e turistico del nostro litorale, oltre ai pericoli per l'ecosistema marino, ricordando che nel golfo di Follonica esistono anche importanti coltivazioni ittiche con un raccolto che rappresenta ben il 60% della produzione nazionale, e che occupano diverse centinaia di addetti, che potrebbero risentire pesantemente di un'alterazione dell'ambiente marino;
- Altra perplessità riguarda la collocazione del rigassificatore in prossimità della costa, all'interno di un golfo dove a causa delle correnti interne il ricambio delle acque avviene in modo minore rispetto al mare aperto, infatti basta vedere dove sono stati

collocati gli altri rigassificatori in Italia tutti almeno oltre le 8 Miglia dalla linea di costa per evitare di impattare con la propria attività sulle Fasce costiere dove si sviluppa l'attività turistica e quella imprenditoriale come avviene nel nostro golfo considerando inoltre che il tratto di mare interessato si trova all'interno del santuario Pelagos, un'area marina protetta di rilevanza internazionale.

Per tali motivi risulta necessario acquisire tutti gli elementi di dettaglio del progetto, con particolare riferimento alla sicurezza delle tecnologie adottate in tutta l'area del porto; all'operatività dello stesso oltre alla sicurezza ambientale delle acque marine, senza dimenticare la vocazione turistica di tutto il golfo

**DATO ATTO CHE** ancora non è stato specificato se durante le operazioni di Rigassificazione ci saranno zone di interdizione totale o parziale alla navigazione, sosta, ancoraggio e pesca, nonché qualunque attività di superficie o subacquea.

**CONSIDERATO CHE** il comune di Follonica ha iscritti nel proprio registro marittimo circa 20 Imbarcazioni legate alla pesca professionista, le quali corrono il rischio, con questi nodi ancora da sciogliere, di trovarsi fortemente penalizzati nello svolgimento della loro attività professionale oltre agli innumerevoli utenti che si dedicano alla pesca sportiva diportista o subacquea che ne subirebbero le conseguenze.

**RITENUTO INOLTRE CHE:**

La crisi climatica purtroppo continua ad imperversare ed acuirsi ogni anno sempre di più - basta vedere i fenomeni di siccità, aumento delle temperature, tempeste più violente che vanno a generare episodi catastrofici, come avvenuto in Marmolada ed altri fenomeni che meritano di farci riflettere su come sia prioritario evitare il rilascio di Co2 per arrivare a sancire la neutralità climatica, attraverso il raggiungimento dell'obiettivo "zero emissioni nette entro il 2050" giuridicamente vincolante nell'UE che ha fissato un obiettivo intermedio di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030.

Gli investimenti nel nostro paese dovrebbero seguire le linee del PNRR agendo in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%).

Per queste ragioni sosteniamo che lo sviluppo tracciato dal nostro Paese debba agire in questa direzione.

**RITENIAMO** inoltre di sostenere l'attività svolta <sup>dai sindaci del comprensorio</sup> ~~dal nostro Sindaco Andrea Benini~~ nell'esprimere contrarietà a questa tipologia di impianto e di tecnologia sostenendo che non si possa non prevedere un'alternativa a Piombino al netto anche di un mancato esito di ogni procedimento di valutazione di impatto ambientale.

**SOTTOLINEIAMO INFINE CHE** questa vicenda non riguarda solamente il comune di Piombino ma tutto il Golfo che prende il nome dalla nostra città ed abbraccia i comuni di Castiglione della Pescaia, Scarlino, Follonica e Piombino.

### **SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- Ad attivarsi presso le istituzioni Nazionali e Regionali affinché il Comune di Follonica possa essere inserito all'interno dell'iter autorizzatorio al fine di poter esprimere la nostra contrarietà e le nostre perplessità a garanzia delle tutele precedentemente citate.
- A richiedere che venga effettuata una valutazione di Impatto ambientale all'interno dell'iter previsto.
- Ad attivarsi contro qualsiasi attività che possa gravare e minare le tutele ambientali e la sicurezza dei cittadini.
- A conoscere l'effettivo tratto di interdizione alla navigazione dalla nave rigassificatrice e come quest'area può influire sulle attività della nostra città.
- Ad agire affinché nella nostra Città possano essere favoriti ed attuati investimenti per uno sviluppo delle energie rinnovabili e delle comunità energetiche, dando un segnale che il cambiamento avviene anche attraverso l'azione degli enti locali.
- Ad Attivarsi Indipendentemente dall'esito che avrà tale procedimento affinché lo Stato, la Regione, la Società SNAM si dotino di una fideiussione, per gli eventuali anni di permanenza, a garanzia di eventuali danni economici ed ambientali che potrebbero emergere e per i quali si dovrà porre rimedio.